

Oggi udienza dal gup, ma l'eurodeputato Biondi vuole un rinvio G8, martedì doppio processo per poliziotti e manifestanti Condannata no global francese

Genova. Caso G8, incontri ravvicinati tra contestatori di piazza e super poliziotti sotto inchiesta. Con una condanna, passata quasi inosservata, all'unico no global (la francese Valerie Vie, esponente di Attac Francia) che violò la zona rossa, in piazza Dante. Gli incontri ravvicinati arrivano grazie a un calendario di udienza un po' bizzarro. Martedì prossimo infatti il palazzo di giustizia di Genova fa *incrociare*, fissando processi diversi nella stessa data, i protagonisti di due dei procedimenti cardine sul G8: quello ai 26 manifestanti di piazza (per altri 50 è stato definito il fine indagini, preludio alla richiesta di giudizio) inquisiti per devastazione e saccheggio e quello ai poliziotti e superpoliziotti indagati per la perquisizione-pestaggio della Diaz e il blitz non autorizzato nel press center del Genoa Social Forum.

Un'incrocio che porterà, probabilmente, all'ennesima giornata di supercontrolli. Per il caso Diaz e Press Center oggi si torna di fronte al Gup Daniela Faraggi. Il Gup dovrà definire le ammissioni di altre parti civili compresa l'associazione dei giuristi democratici. E la prima "questione" a metà tra procedura e gioco delle parti: l'avvocato Alfredo Biondi, vice presidente della Camera, difensore di Pietro Troiano (il vicequestore accusato di essere stato il *postino* della falsa prova delle molotov) ha chiesto un rinvio in quanto impegnato in un vertice delle presidenze parlamentari in Olanda, revocando anche il sostituto processuale. Il giudice ha poche opzioni: dire no, aprire un contenzioso caldo sul merito del legittimo impedimento e nominare un difensore d'ufficio concedendogli però un termine per lo studio degli atti.

Oppure avallare la richiesta. La previsione è per l'accoglimento con il malumore di molti legali provenienti da fuori Genova che speravano in un "anticipo" (quantomeno informale) della decisio-



Folla all'udienza preliminare

ne. Valerie Vie, difesa dall'avvocato Antonio Lericci, l'aveva violata alle 14.30 del 20 luglio 2001. In compagnia di un altro non più giovanissimo manifestante. L'uomo non venne preso, Valerie sì. Dopo l'arresto finì a Bolzaneto.

A Genova tornerà ancora, ma come parte offesa per gli abusi subiti nel carcere provvisorio. Risolto invece l'incidente sull'"abbigliamento" di chi (avvocato e parti) è impegnato nel processo Diaz. Tutto era nato dallo scambio di battute tra l'avvocato Biondi, il più giovane collega Dario Rossi che sfoggiava un giubbottino tibetano e alcune parti offese in cantiniera ovvero lo stesso abbigliamento della notte del blitz alla Diaz. Il Gup Faraggi ha messo tutti d'accordo: ci si veste in modo adeguato.

Il G8 diventa intanto anche un'opera d'arte-testimonianza mediatica, realizzata da Indymedia: a Villa Croce dove tutto il "vedibile" (foto e filmati, giudiziari e no) dei processi del G8 sono in esposizione.

Marcello Zinola